

4.4.2. Stoccaggio dei telaini

Quando i favi vengono rimossi, è importante che non siano conservati tutti indistintamente. In linea di principio, solo i favi intatti e relativamente recenti devono essere conservati per il loro riutilizzo in un prossimo futuro. I vecchi favi mal costruiti, che hanno contenuto covata o che sono ammuffiti devono essere separati e fusi immediatamente o entro una settimana ([prontuario 4.4.1.](#)). Fino a quel momento, bisognerà conservarli al fresco.

Condizioni di conservazione ideali

A temperature inferiori ai 12°C, le tarme della cera non causano danni. Durante i mesi estivi, queste temperature fresche sono in genere possibili soltanto all'interno di celle frigorifere. Se si conservano soltanto favi senza polline e che non hanno mai contenuto covata, è sufficiente un ambiente di stoccaggio aerato, luminoso e secco. Se delle tarme della cera dovessero comunque introdursi nei favi, quelli poco infestati possono essere congelati per 48 ore a -18° C. La congelazione distrugge tutti gli stadi di sviluppo della tarma della cera. I favi su cui le larve hanno già intessuto la loro tela di seta devono essere fusi immediatamente.



Foto: CRA Agroscope
Tarme della cera e loro escrementi nell'armadio per i favi



Larve delle tarme della cera nei loro filamenti

Favi di nutrimento

I favi di nutrimento possono essere stoccati soltanto per brevi periodi. Se non sono riposti nel congelatore, devono essere utilizzati il più rapidamente possibile durante la stagione apistica e non possono essere conservati più di qualche settimana. I favi di nutrimento eccedenti delle colonie sane stoccati in autunno devono essere utilizzati la primavera successiva (ad esempio per la formazione di nuclei o per

integrare le riserve di nutrimento in caso di carenza) e poi fusi.

I favi di nutrimento devono sempre essere riposti separatamente dai favi da melario per evitare che questi ultimi siano attaccati e danneggiati dalle tarme della cera.

I favi delle colonie malate o morte, mal costruiti o con poco nutrimento devono essere fusi immediatamente dopo la rimozione. Se si sospetta o è presente una epizoozia delle api, procedere secondo le istruzioni dell'ispettore degli apiai.

Favi da melario

Per evitare lo sviluppo delle tarme della cera, i favi da melario che hanno contenuto covata e quelli che contengono del polline, anche se poco, devono essere fusi immediatamente. L'utilizzo di una griglia escludiregina impedisce la produzione di covata in questi favi.

Nell'apicoltura in arnie magazzino, la cosa più semplice è stoccare questi favi impilando i melari. Si raccomanda di restituire alle colonie i favi appena smielati per assicurarsi che siano completamente ripuliti e riparati. Ciò consente di evitare che eventuali resti di miele assorbano dell'acqua e fermentino.

Idealmente, i melari impilati vengono stoccati all'esterno, al riparo dalle intemperie (ad es. sotto una pensilina).

Prima di reinserire i favi la primavera successiva bisognerà controllarli per assicurarsi che non contengano impurità.

I melari non devono essere riempiti completamente, per creare una migliore circolazione dell'aria grazie ai favi mancanti. Gli spazi che vengono lasciati vuoti possono essere poi riempiti in primavera con dei telaini con fogli cerei per il rinnovo dei favi. Per lo stoccaggio, i favi non devono assolutamente toccarsi. Gli spazi vuoti, l'accatastamento dei melari uno sopra l'altro formando una torre e il mantenimento di una distanza di circa 10 cm dal suolo creano una corrente d'aria sgradita alla tarma della cera.

Per evitare l'intrusione di insetti (api, vespe, ecc.) o di roditori, l'alto e il basso della torre di melari devono essere muniti di una griglia a tenuta stagna per le api.

Nei chalet-apiaro con arnie svizzere, si trovano ancora molto spesso degli armadi per i favi. Per individuare tempestivamente un'eventuale infestazione della tarma della cera, si raccomanda di controllare regolarmente la presenza di escrementi della tarma della cera sui fondi dell'armadio. Se si scoprono degli escrementi, bisogna procedere secondo le istruzioni del [prontuario 2.6](#). (paragrafo Lotta).

I favi possono anche essere stoccati in piccole quantità in casse chiuse. In tal modo, se una delle casse viene infestata dalle tarme della cera, i danni restano limitati. Congelando in precedenza i favi, si può ridurre ancora di più il rischio di infestazione.



Melari impilati